MASSIMO DELLA PERGOLA
AMMINISTRATORE UNICO DELLA S.I.S.A.L.

IL SISALISMO

MASSIMO DELLA PERGOLA
AMMINISTRATORE UNICO DELLA S.I.S.A.L.

IL SISALISMO

MILANO - GIUGNO 1948

Non fu cosa facile l'istituzione del Totalizzatore Calcistico in Italia. Per quanto totalizzatori del genere esistessero da tempo in altre nazioni d'Europa, l'istituzione in Italia presentava notevoli difficoltà per molteplici motivi di ordine tecnico e organizzativo. Perchè un totalizzatore a carattere nazionale avesse successo nel nostro Paese, era necessario tenere presente la mentalità degli sportivi italiani, la struttura dei nostri campionati, la configurazione geografica della nazione, allo scopo di studiare tutti gli accorgimenti utili a creare un'organizzazione di vasta e capillare diffusione, di eccezionale rapidità di manovra nella determinazione dei vincitori e nella comunicazione dei risultati.

Il lancio del totalizzatore fu preceduto da anni di studi, spesi alla ricerca di una formula organizzativa nuova e originale che si adattasse alle particolarità della situazione.

Ricordo che la ricerca delle innovazioni da apportare allo schema abituale dei totalizzatori calcistici in voga all'estero richiese laboriosis-

sime sedute da parte dei dirigenti della S.I. S.A.L., cui ascende il merito di aver saputo risolvere tutti i problemi e tutte le difficoltà che ostacolavano il lancio del Totalizzatore Calcistico in Italia.

Dopo due anni di continui perfezionamenti, il progetto per il nostro totalizzatore era cosa fatta. La S.I.S.A.L. aveva lavorato bene ed era in grado di portare in campo pratico la sua iniziativa, così ricca di geniali novità e di ritrovati che i totalizzatori stranieri ignorano.

Ultimata la fase preparatoria del progetto, la S.I.S.A.L. si apprestò al lancio. Noi della S.I.S.A.L. avevamo sempre pensato — e ne avevamo fatto oggetto di attento esame — che gli utili del Totalizzatore Calcistico dovessero essere assegnati ad un ente morale bisognoso di assistenza. Proprio in quel periodo che precedette la nascita ufficiale del Totalizzatore S.I. S.A.L., la situazione dello sport italiano era men che precaria. Uscivamo da una guerra disastrosa e lo Stato aveva problemi più urgenti e più importanti da risolvere e le sue finanze non permettevano di provvedere alla sovvenzione dello sport. Vivacchiava miseramente, lo sport. Per questo la S.I.S.A.L. pensò di sottoporre il suo progetto al Comitato Olimpico Nazionale Italiano: il Totalizzatore della S.I.S.A.L. avrebbe lavorato di buon grado per le fortune dello sport italiano. Il progetto fu approvato dai Dirigenti del C.O.N.I. e dalle Autorità Ministeriali competenti e il Totalizzatore Calcistico della S.I.S.A.L. fu varato.

Se penso agli incerti inizi, alle poco più di 30.000 schede dei primi concorsi che si modestamente coronavano un lancio pubblicitario e una attrezzatura efficiente e di ingente costo, debbo rendere grazie ai miei compagni di lavoro che hanno fermamente creduto nella forza dell'iniziativa e che nonostante i primi scoraggiati risultati hanno continuato a potenziare l'organizzazione con serena lena, saldamente fiduciosi nel successo. Molto cammino ha fatto da allora il Totalizzatore della S.I.S.A.L., un travolgente cammino cosparso di miliardi di premi distribuiti ai vincitori, di miliardi di lire che hanno irrobustito le magre casse dello sport, ridando allo sport una dignità e una disponibilità finanziaria che ora gli permette di avere tutti i mezzi per la preparazione e la partecipazione degli atleti italiani alle competizioni internazionali. E miliardi sono stati dati allo Stato che ha potuto a sua volta predisporre assegnazioni di fondi ad opere benefiche e guardare alla S.I.S.A.L. come al maggiore contribuente italiano.

Tanto cammino, è doveroso dirlo, è stato superato grazie alla notevole forza organizzativa ed allo spirito dell'iniziativa privata che seppe stimolare e seguire di pari passo il travolgente successo del concorso pronostici che, ad un solo anno di distanza dal suo lancio, raggiunse la punta formidabile di 13 milioni di giocate, qualcosa come una giocata per ogni tre abitanti del territorio nazionale.

Mentre, a differenza dei totalizzatori stranieri

che hanno un'unica sede di accentramento, la S.I.S.A.L. provvedeva ad un decentramento delle sedi di raccolta delle giocate, creando undici zone e una vasta rete di sub-zone e di fiduciari, la parte propriamente tecnica del giuoco era risolta con ritrovati che sono autentico patrimonio della S.I.S.A.L.

Innanzitutto la S.I.S.A.L. diede vita ad una scheda inconfondibile, tipica per il suo marchio e per il numero e la disposizione delle colonne. Queste schede, a differenza di quanto avviene all'estero, ove sono distribuite con parsimonia, furono lanciate con larghezza di vedute in ogni parte d'Italia. Si può ben dire che nella quasi totalità dei luoghi pubblici gli italiani ebbero ed hanno a disposizione il numero di schede desiderato.

La geniale scheda S.I.S.A.L. permette ai concorrenti di giocare sia una colonna che un numero di colonne confacente il più possibile alla pratica sistemista.

Altra importante innovazione creata dalla S.I.S.A.L.: il bollino di convalida del versamento della giocata. La scheda S.I.S.A.L., che presenta i tre tagliandi destinati rispettivamente al giocatore, alla Sede di Zona che effettua lo spoglio, e al notaio che ne cura il sigillo, viene convalidata, con il tipico bollino S.I.S.A.L., in tutti e tre i tagliandi. Esistono due tipi di bollini S.I.S.A.L.: il bollino per giocata semplice e il bollino per giocata sestupla.

Altra interessante particolarità della S.I.S.A.L.: i famosi simboli « 1 », « X », « 2 » che

servono per la designazione del pronostico e che rispettivamente significano: vittoria della squadra prima nominata, pareggio, vittoria della squadra seconda nominata.

Le schede S.I.S.A.L. si presentano divise in tre settori: il tagliando 1, il tagliando 2 e il tagliando 3. Nel tagliando N. 1 sono segnati gli accoppiamenti delle partite oggetto del concorso, al cui fianco vi sono apposite caselle nelle quali i concorrenti debbono scrivere a scrittura indelebile i loro pronostici, appunto mediante i simboli citati. Il concorrente è tenuto a ripetere sui tagliandi 2 e 3 le sue previsioni. In sostanza, il pronostico va ripetuto tre volte.

All'atto della giocata, il tagliando 1 viene consegnato al concorrente, mentre i tagliandi 2 e 3, ancora uniti, vengono consegnati dal ricevitore alla S.I.S.A.L. che provvede a dividerli, mettendo a disposizione dello spoglio i tagliandi 2 opportunamente ordinati e disponendo tutti i tagliandi 3 nelle apposite camere di sicurezza che vengono sigillate dai notai prima dell'inizio delle partite oggetto del concorso.

La lunga gamma delle operazioni attinenti ai concorsi viene svolta dalla S.I.S.A.L. con rapidità da primato e con perfetto ordine, grazie ai numerosi modelli appositamente studiati per l'organizzazione S.I.S.A.L., modelli geniali che comprendono le griglie per gli spogliatori, i coprischede speciali, i praticissimi stampati per la scritturazione e il rapido controllo delle schede vincenti e moltissimi altri che indubbiamente concorrono al successo della complessa organiz-

zazione, permettendo la rapida e ordinata classifica di tutti i tagliandi, anche in concorsi che registrano centinaia di migliaia di vincitori e che tramutano la S.I.S.A.L. in un immenso ufficio anagrafico in cui ogni tagliando ha il suo bravo nome e cognome, rappresentato dalla serie e dal numero che lo distingue.

Ma tutta l'organizzazione S.I.S.A.L. poggia su particolari che l'esperienza ha gradatamente perfezionato. La S.I.S.A.L. è oggi un grandioso cronometro che funziona a battito regolare mercè il preciso lavoro dei suoi piccoli e innumerevoli ingranaggi.

Nel suo genere, la stessa distribuzione delle ricevitorie rappresenta notevoli vantaggi rispetto alle similari organizzazioni preesistenti. Alla S.I.S.A.L. infatti spetta il merito di aver scelto locali, per le sue ricevitorie, che sono piccoli centri sportivi. Le spetta il merito di aver dato ad ognuno di questi locali un caratteristico segno di distinzione che per l'inconfondibile marchio è facilmente individuabile.

Un altro aspetto indovinato dell'organizzazione S.I.S.A.L. è dato dalla formula che regge i concorsi. La S.I.S.A.L. ha infatti stabilito che siano premiate due categorie di concorrenti. Essendo normalmente costituito il concorso dal pronostico di 12 incontri di calcio, la prima o la seconda categoria sono normalmente costituite dai concorrenti che totalizzano rispettivamente 12 punti o 11 punti, essendo assegnato un punto per ogni pronostico indovinato. Mancando vincitori della prima categoria o della

seconda categoria, sono premiati, rispettivamente insieme con i vincitori della seconda o della prima categoria, i vincitori di una terza categoria rappresentata da quei concorrenti che totalizzano un punteggio inferiore di un punto a quello della seconda categoria, cioè coloro che totalizzano normalmente 10 punti. Qualora manchino vincitori della prima e della seconda vengono premiati in categoria unica i vincitori della terza categoria. Mancando vincitori delle tre massime categorie, il monte premi viene suddiviso fra tutti coloro che realizzano il massimo punteggio. La norma, in un certo senso, vige anche nel caso che il numero delle partite a disposizione dei concorrenti sia inferiore a 12. Se per esempio le partite a disposizione sono 8, vengono premiati in categoria unica i concorrenti che hanno totalizzato 8 punti.

Non fu fissato a capriccio il numero di « 12 » per gli incontri di calcio da pronosticare: si sa che tre sono le possibilità per ogni partita; tuttavia, il fattore campo avendo il suo peso, le probabilità maggiori sono due, vale a dire: la vittoria della squadra ospitante ed il pareggio. Donde la necessità di avere un numero complessivo di partite che contempli l'abbinamento delle tre probabilità e delle due probabilità: di avere, in altri termini, un numero tale di partite che sia contemporaneamente un multiplo del « tre » e del « due ».

Questa è anche la ragione per cui il regolamento originario della S.I.S.A.L. prevedeva una scheda con un minimo di sei partite da pro-

nosticare, minimo che, pur considerando tutte e tre le possibilità di ogni singola partita, dà un complesso di sole 729 possibilità, troppo agevolmente raggiungibile nella massa delle scommesse. Fissando a « 12 », invece, il numero delle partite, la certezza del pronostico esatto è data da 531.441 possibilità.

Questo numero è talmente elevato che preclude la via alla possibilità di effettuare un pronostico con la certezza matematica di realizzare una vincita.

Il numero così elevato di possibilità rappresenta anche un fondamento per il raggiungimento di un monte premi di un'entità rilevante, tale da originare un'attribuzione di premi molto cospicui ai vincitori.

Tipica della S.I.S.A.L. è la rapidità con cui vengono comunicati i risultati del concorso. A poche ore di distanza dalla fine delle partite oggetto dei concorsi, un piccolo esercito di spogliatori completa il controllo di tutti i tagliandi presso le Sedi di Zona. I numeri che si presumono vincenti in base alle risultanze dei tagliandi 2, vengono immediatamente comunicati alle apposite Superzone, ove esistono le camere di sicurezza sigillate, contenenti i tagliandi 3. E i notai addetti, in base a quelle segnalazioni, provvedono a controllare i relativi tagliandi 3, per convalidare o meno la vincita segnalata, dato che a tutti gli effetti ha valore esclusivamente il tagliando 3 sigillato dal notaio. Coi mezzi più celeri i numeri proclamati vincenti pervengono alla Sede della S.I.S.A.L. per la

pubblicazione nell'organo ufficiale *Sport Italia* e, con un febbrile lavoro tipografico si procede alla pubblicazione di quei numeri. Grazie alla rapidità con cui sono svolte tutte le operazioni inerenti al concorso, la S.I.S.A.L. è in grado, per lo più, di comunicare in tutta Italia, a mezzo dell'organo ufficiale, entro la giornata del martedì, gli elenchi delle schede premiate. Quando i vincitori sono in numero rilevantisimo il lavoro di composizione meccanica dei numeri vincenti viene svolto da diverse tipografie. È il caso di segnalare l'autentico record, unico nella storia dell'editoria, registrato in occasione del concorso N. 40 del 27 giugno 1948. In quel concorso furono determinati circa 300 mila vincitori. Ricorrendo al lavoro tipografico, diurno e notturno, di parecchie attrezzatissime tipografie milanesi, la S.I.S.A.L. riuscì a stampare nella giornata del sabato immediatamente successivo al concorso, un supplemento straordinario dell'organo ufficiale, formato da 26 pagine fitte di numeri composti in corpo 6. In quella occasione la S.I.S.A.L. dimostrò di saper fronteggiare con sicurezza e con precisione qualsiasi problema inerente al concorso.

Un'altra notevole innovazione creata dalla S.I.S.A.L. è la scheda multipla per sistemisti. È la prima volta che nel campo del totalizzatore appare una scheda che consenta di effettuare su di un unico formulario tutte le possibili combinazioni: neppure all'estero il problema era stato risolto.

La scheda è stata studiata in modo da con-

temperare la necessità di assicurare sotto tutti i punti di vista la perfetta riproduzione delle combinazioni prescelte dallo scommettitore, la sicurezza di tutelare la fede pubblica e l'opportunità di consentire la più larga diffusione. Ciò è stato possibile ottenere dando alla scheda la caratteristica di modulo che viene perfezionato mediante simultanee perforazioni (specchi delle giocate, quadro degli importi e caselle per convalida del concorso) riducendo al minimo indispensabile le scritturazioni; limitando ai dirigenti della Società l'incombenza dell'emissione delle schede sistemistiche vere e proprie; distribuendo alle ricevitorie un modulo di richiesta studiato in modo da consentire, grazie al tipo di carta usata, la successiva facilissima emissione della scheda sistemistica senza pericolo di errori di trascrizione. Per lo scrutinio della scheda sistemistica la S.I.S.A.L. ha creato un ingegnoso modello che consente l'accertamento « visivo » immediato della scheda vincente: in tal modo migliaia di schede multiple per sistemisti possono essere scrutinate in un'ora (1).

Il sistema di pronostico con i segni « 1 », « X », « 2 » non è, naturalmente, applicabile al solo calcio. Esso può essere esteso ad altri generi di sports: la stessa S.I.S.A.L. è riuscita a trovare la formula di applicazione per consentire il pronostico sulle competizioni ippiche, e

(1) Sull'uso pratico della scheda sistemistica il discorso sarebbe molto lungo. Veggasi al riguardo l'esauriente trattazione fatta sull'opuscolo *Totocalcio*, edito nel 1947 a cura di *Sport Italia*, pp. 51 e seguenti.

si è assunta l'organizzazione, per conto dell'U.N.I.R.E., del TOTIP (Totalizzatore Ippico). È stato possibile applicare ad un campo difficile quale è quello ippico i segni convenzionali « 1 », « X », « 2 » attribuendoli ad altrettanti gruppi di cavalli partenti nelle corse prescelte. Il sistema può avere eventuali applicazioni in altri campi sportivi: va da sé che la formula deve essere convenientemente studiata al fine di consentire l'uso più appropriato dei segni convenzionali.

Ampie possibilità di applicazione sussistono anche in altri giochi o avvenimenti non sportivi.

In questa breve disamina, abbiamo inteso mettere in luce le caratteristiche più salienti di un fenomeno che, indubbiamente, ha attirato come pochi l'attenzione di milioni di italiani: *il sisalismo*.